

**ODG**

**N. 221**

La Regione rafforzi la sicurezza, la protezione, la trasparenza e la tutela dell'ambiente e della salute pubblica ; Collegato alla Proposta di deliberazione n. 19.

*Presentato da:*

*UNIA ALBERTO (primo firmatario) 07/04/2025, DISABATO SARAH 07/04/2025, COLUCCIO PASQUALE 07/04/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 07/04/2025*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**ORDINE DEL GIORNO n. 221**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: *La Regione rafforzi la sicurezza, la protezione, la trasparenza e la tutela dell'ambiente e della salute pubblica – Collegato alla Proposta di deliberazione n. 19.***

***Premesso che:***

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRRS) costituisce uno strumento fondamentale per garantire una gestione sostenibile dei rifiuti speciali sul territorio regionale piemontese;
- è necessario introdurre criteri più stringenti nella fase di progettazione, autorizzazione e gestione degli impianti per assicurare un elevato livello di protezione ambientale e sanitaria;
- è fondamentale promuovere processi decisionali partecipati e trasparenti, coinvolgendo cittadini, enti locali e associazioni ambientaliste per garantire la massima condivisione e responsabilità nella gestione del territorio.

***Considerato che:***

- è necessario istituire un sistema regionale di certificazione dei materiali recuperati per garantire elevati standard qualitativi;
- è opportuno creare poli regionali per il recupero avanzato di materiali critici dai rifiuti elettronici (RAEE) in collaborazione con università e centri di ricerca;
- è fondamentale istituire un fondo regionale per l'innovazione ecologica per accelerare la transizione verso l'economia circolare;
- è utile promuovere campagne di sensibilizzazione e programmi di formazione per aziende e cittadini, diffondendo pratiche virtuose;

- si ritiene necessario introdurre una blockchain regionale per garantire trasparenza nella tracciabilità dei rifiuti speciali;
- è necessario creare sportelli tecnici regionali per assistere le PMI nella gestione sostenibile dei rifiuti speciali;
- è importante favorire sinergie con il settore agricolo per il recupero sostenibile dei rifiuti speciali;
- è urgente accelerare la realizzazione di impianti per la decontaminazione e smaltimento dell'amianto;
- deve essere garantita la consultazione pubblica preventiva dei comuni e delle associazioni ambientaliste sulle politiche di smaltimento;
- è essenziale definire criteri rigorosi per la localizzazione degli impianti, quali distanze minime dai centri abitati e sensibili, tutela delle risorse idriche e protezione delle aree naturali;
- è importante istituire un sistema regionale di certificazione dei materiali recuperati per garantire che i rifiuti speciali reimmessi nei cicli produttivi rispettino elevati standard qualitativi, contribuendo al miglioramento della fiducia delle imprese nell'utilizzo delle materie prime seconde;
- è di primaria importanza la promozione di tecnologie innovative per il trattamento dei fanghi, come la disidratazione a energia rinnovabile e la valorizzazione tramite produzione di bioplastica o biometano come anche la destinazione di fondi specifici per progetti pilota e incentivi fiscali per incoraggiare l'innovazione nel settore;
- è fondamentale l'istituzione di un tavolo permanente con le imprese piemontesi al fine di instaurare un coordinamento per la gestione degli End OF Waste e le materie prime seconde;
- la Direttiva UE 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane deve essere inserita all'interno del Piano Regionale di Gestione Rifiuti Speciali al fine di armonizzare la normativa che verrà recepita nella sua completa efficacia a decorrere dal 31 Luglio 2027, salvo alcune disposizioni che presentano date differite;
- è urgente adeguare il PRRS al presente Regolamento (UE) 2024/1157 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle spedizioni di rifiuti, che modifica i regolamenti (UE) n. 1257/2013 e (UE)

2020/1056 e abroga il Regolamento (CE) n. 1013/2006, concernente la spedizione dei rifiuti viene recepito dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti Speciali al fine di armonizzare la normativa che entrerà in vigore nella sua completa efficacia a decorrere dal 21 Maggio 2026, salvo alcune disposizioni che presentano date differite. L'attuale regolamento (CE) n.1013/2006 sarà abrogato il 20 maggio 2024, anche se le sue disposizioni continueranno ad applicarsi fino al 21 maggio 2026 ad eccezione di alcuni articoli.

***Considerato inoltre che:***

- è necessario prevedere un monitoraggio annuale/semestrale degli alcuni indicatori prestazionali al fine di per valutare tempestivamente l'efficacia delle azioni del PRRS;
- necessariamente si deve effettuare una revisione biennale degli indicatori del piano di monitoraggio ambientale con l'obbligo di pubblicazione e relazione pubblica;
- è doveroso garantire la consultazione pubblica preventiva dei comuni e delle associazioni ambientaliste sulle politiche di smaltimento dei rifiuti speciali promuovendo la partecipazione e la trasparenza attraverso atti pubblici in risposta alle osservazioni presentate
- occorre avviare un piano di bonifica progressiva delle vecchie discariche trasformandole in parchi naturali o aree di produzione di energia solare;
- è fondamentale recepire le nuove normative europee in tema di gestione dei rifiuti e trattamento delle acque reflue urbane;

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta:***

- *a realizzare quanto riportato all'interno del testo al fine di garantire elevati standard di sicurezza, protezione, trasparenza, tutela dell'ambiente e della salute pubblica su tutto il territorio della Regione Piemonte.*

Alberto Unia  
Consigliere Regionale  
Movimento 5 Stelle

